



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DELL'AREA DI SAN GIOVENALE NEL COMUNE DI REGGELLO

CODICE REGIONALE: 9048100
CODICE MINISTERIALE: 90096
GAZZETTA UFFICIALE: N. 174 DEL 28 GIUGNO 1977

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: REGGELLO

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto l'antico nucleo formato dalla chiesa, le case coloniche, e gli altri edifici di interesse storico insieme al territorio che li circonda, individuato dalla strada Reggello-S. Giovenale, torrente Resco con giunte argillose che mantengono in parte la vegetazione originaria, e la piana olivata ove è posto l'antico nucleo, compongono un insieme di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale la cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Identificazione dell'area vincolata

Da nord da quota 390 al ponte sul torrente Resco della strada S. Giovenale ed oltre si segue il percorso del torrente fino alla località G. Roncaticcio, indi si segue una via poderale di levante fino ad incontrare e sorpassare per 50 metri la via che proveniente da Reggello e passando per S. Giovenale va a Case Ciliegi ed oltre, risalendo verso nord si segue il borro Pilano dal suo incrocio con la strada sopradetta fino alla quota 513. Da questa di segue un sentiero che partendo da quota 513 va alla località Fano e raggiunge quota 390 con una sua diversione chiudendo così il perimetro dell'area di nuova tutela.

Segmentazione del perimetro*

A	DA NORD DA QUOTA 390 AL PONTE SUL TORRENTE RESCO DELLA STRADA S. GIOVENALE ED OLTRE SI SEGUE IL PERCORSO DEL TORRENTE FINO ALLA LOCALITÀ G. RONCATICCIO,
B	INDI SI SEGUE UNA VIA PODERALE DI LEVANTE FINO AD INCONTRARE E SORPASSARE PER 50 METRI LA VIA CHE PROVENIENTE DA REGGELLO E PASSANDO PER S. GIOVENALE VA A CASE CILIEGI ED OLTRE
C	RISALENDO VERSO NORD SI SEGUE IL BORRO PILANO DAL SUO INCROCIO CON LA STRADA SOPRADETTA FINO ALLA QUOTA 513
D	DA QUESTA SI SEGUE UN SENTIERO CHE PARTENDO DA QUOTA 513 VA ALLA LOCALITÀ FANO
E	E RAGGIUNGE QUOTA 390 CON UNA SUA DIVERSIONE CHIUDENDO COSÌ IL PERIMETRO DELL'AREA DI NUOVA TUTELA

Note

Tratto B: poiché la “via poderale di levante” non incrocia il borro Pilano, è stata tracciata una linea retta congiungente la poderale e il borro.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 8 GIUGNO 1977

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Reggello.

Il ministro per i beni culturali e ambientali vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 7 gennaio 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dell'area di S. Giovanale in comune di Reggello;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Reggello;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto l'antico nucleo formato dalla chiesa, le case coloniche, e gli altri edifici di interesse storico insieme al territorio che li circonda, individuato dalla strada Reggello-S. Giovanale, torrente Resco con giunte argillose che mantengono in parte la vegetazione originaria, e la piana olivata ove è posto l'antico nucleo, compongono un insieme di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale la cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

decreta:

la zona dell'area di S. Giovanale nel territorio del comune di Reggello, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

da nord da quota 390 al ponte sul torrente Resco della strada S. Giovanale ed oltre si segue il percorso del torrente fino alla località G. Roncaticcio, indi si segue una via poderale di levante fino ad incontrare e sorpassare per 50 metri la via che proveniente da Reggello e passando per S. Giovanale va a Case Ciliegi ed oltre, risalendo verso nord si



segue il borro Pilano dal suo incrocio con la strada sopradetta fino alla quota 513. Da questa di segue un sentiero che partendo da quota 513 va alla località Fano e raggiunge quota 390 con una sua diversione chiudendo così il perimetro dell'area di nuova tutela.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Firenze curerà che il comune di Reggello provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al governo della repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della gazzetta ufficiale, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 8 giugno 1977

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 7 gennaio 1975, nei locali della soprintendenza ai monumenti di Firenze, in Palazzo Pitti, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Proposta di tutela, ai sensi della legge n. 1497, di un'area posta in comune di Reggello;
(*Omissis*).

Il presidente, dopo aver domandato se altri credano di prendere la parola, mette ai voti la proposta di tutela ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939 dell'area S. Giovenale posta in comune di Reggello perché « essa ha i caratteri previsti dall'art. 1, comma terzo, della legge predetta in quanto l'antico nucleo formato dalla chiesa, le case coloniche, e gli altri edifici di interesse storico, insieme al territorio che li circonda, individuato dalla strada Reggello S. Giovenale, torrente Resco con le quinte argillose che mantengono in parte la vegetazione originaria, e la piana olivata ove è posto l'antico nucleo, compongono un insieme di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale meritevoli di essere compresi nell'elenco delle cose sottoposte alle disposizioni della legge per la protezione delle bellezze naturali ».

Posta ai voti la proposta viene approvata all'unanimità, compreso il sindaco del comune di Reggello.

(*Omissis*).